

(I lavori proseguono alle ore 12.14 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 1472 presentata da Accossato, inerente a "Buono domiciliarità, quante domande ammissibili non sono state finanziate per carenza di risorse disponibili?"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1472.
La parola alla Consigliera Accossato per l'illustrazione.

ACCOSSATO Silvana

Grazie, Presidente.

Torniamo sul tema del buono domiciliarità, su cui più volte in questi mesi abbiamo avuto occasione di chiedere aggiornamenti. Del resto, il *question time* è lo strumento che ci consente di chiedere all'Assessore degli aggiornamenti rispetto a questo provvedimento e alla procedura.

Non sto a riprendere la storia del buono domiciliarità, che ho descritto nel *question time*, ma vado al punto, che riguarda il fatto che le prime tornate di sportelli si sono chiuse. Nel precedente *question time* chiedevamo notizia delle risposte ai cittadini che, come sempre, sono impazienti e aspettano di avere delle risposte, dopo aver presentato la documentazione, a volte anche con fatica, non sapendo come attrezzarsi. Prima c'è stato il periodo d'attesa rispetto alle risposte; in questo momento, invece, i cittadini interessati stanno ricevendo le risposte. Alcuni di questi – ovviamente, presumo che siano alcuni – hanno ricevuto una risposta con l'indicazione che l'esito della domanda è ammissibile ma non finanziata. Segnalazioni di questo tipo sono arrivate da un certo numero di cittadini; numero che, ovviamente, non può fare casistica.

Pertanto, sappiamo che il bando riporta il fatto che chi non è finanziato al primo sportello, potrà essere ritenuto valido per gli sportelli successivi. Questo è indicato, per cui i cittadini ne sono informati, però questo stato di cose ci porta a cogliere l'occasione per chiedere alla Giunta e all'Assessore (i dati ci saranno) quante sono sul territorio regionale le domande ammissibili, ma non finanziate per carenza di risorse.

PRESIDENTE

Ringraziamo la collega Accossato per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Maurizio Marrone, che ha pertanto facoltà di intervenire per cinque minuti.

MARRONE Maurizio Raffaello, *Assessore alle politiche sociali e dell'integrazione socio-sanitaria*

Siccome la domanda è molto circostanziata e fa riferimento a carenza di risorse disponibili, la risposta corretta sarebbe che nessuna domanda ammissibile al voucher "Scelta sociale e

domiciliarità" è stata esclusa dal finanziamento per questa ragione, cioè per carenza di risorse disponibili. Però colgo l'opportunità per chiarire meglio quelli che sono i dati.

L'importo a copertura della prima tranche trimestrale di sportello, infatti, ammonta a 17.841.600 euro che è, già fissato a monte, il 40% dell'ammontare complessivo dei 45 milioni di euro, che sono stati complessivamente stanziati sulla misura domiciliarità rispetto agli altri 45 milioni che sono, invece, a copertura del voucher residenzialità. Questa somma (i 17 milioni e rotti) ha garantito il finanziamento di 1.239 domande su un totale di 1.369 domande complessive ammissibili. Di conseguenza, quelle che sono state finanziate sono il 90,5% delle complessive ammissibili.

La soglia percentuale di finanziamento della prima tranche trimestrale di sportello, cioè quel 40% del totale che avevo detto, risponde alla logica di garantire equità sociale nell'accoglimento di domande che verranno presentate nelle tre tranche successive nell'arco dell'anno – difatti, se ricordate, dura un anno la possibilità di presentare domanda – e che siano, in particolare, quelle domande che presentano situazioni di maggiore gravità sociale.

Il ragionamento è stato di non mettere tutte le risorse in automatico a copertura della prima tranche di sportello, perché saremmo incorsi in un paradosso che non volevamo, cioè che domande che fossero semplicemente arrivate prima, ma con una situazione di gravità sociale inferiore, avessero la precedenza su domande cronologicamente presentate successivamente, ma con una maggiore urgenza e una maggiore gravità.

In ogni caso, come accennava la Consigliera nel quesito, le 130 domande ammissibili attualmente non finanziate – che, lo ricordo, sono per differenza appena il 9,5% del totale – vengono riprese in considerazione per la formazione della graduatoria del secondo sportello che, peraltro, è in chiusura già al 31 luglio, perché va di trimestre in trimestre, quindi nel mese corrente, senza peraltro che i richiedenti debbano ripresentare la domanda.

Secondo i dati che abbiamo, soprattutto sulle domande in corso nel secondo sportello, prevediamo che saranno con ogni probabilità comunque finanziate, proprio perché, come dicevo, stiamo assistendo a una riduzione delle domande presentate nel secondo sportello in corso. Questo perché molto probabilmente la prima tranche ha assorbito o sta comunque assorbendo tutta la massa di persone che erano già in attesa da prima dell'emissione della misura "scelta sociale", quelle che, come sappiamo, vanno ad affollare le liste d'attesa.

Pertanto, proprio come avevamo preventivato, il grosso delle domande ha affollato l'inizio, peraltro anche all'interno del trimestre, della presentazione delle domande e, quindi, immaginiamo che quei pochi che non sono stati immediatamente finanziati saranno comunque ricompresi nelle tranche successive.

PRESIDENTE

Grazie.

(omissis)

(Alle ore 12.45 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta inizia alle ore 12.46)